



ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della Parrocchia San Bernardino di Molfetta

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

**Direttore responsabile:** Marcello la Forgia

**Vicedirettore:** Berto Ventura

**Redazione:** Paola la Forgia, Giacomo de Candia, Marianna Scattarelli, Mirko Sabato, Nicola Petruzzella

**Parroco:** don Pasquale Rubini

**Progetto grafico e impaginazione:** Equipe delle Comunicazioni Sociali

**Rubrica Attualità:** *Marcello la Forgia*

**Rubrica teologico-liturgica:** *Gaetano la Martire*

**Rubrica "Il Santo del mese":** *Carmela Giancaspro e Teresa Bartoli*



## “Médonne du tremelizze”: la comunità parrocchiale accoglie Maria, Regina dei Martiri

 di Redazione

Sarà un particolare inizio quello del mese di maggio per la comunità della **Parrocchia San Bernardino** e per tutto il suo territorio parrocchiale. Infatti, **dal 4 all'11 maggio** la Parrocchia ospiterà la **Sacra Icona della Madonna dei Martiri**, in occasione dei festeggiamenti della “*Médonne du tremelizze*”.

Il **4 maggio** l'Icona, imbarcatasi alle ore 17.00 nei pressi della Cala Secca dei Pali (Viale dei Crociati), raggiungerà la Banchina Seminario verso le ore 17.30 (nei pressi del Duomo), dove sarà accolta da tutta la comunità parrocchiale e dai fedeli presenti. In processione (dalla Banchina Seminario e fino a Via Carnicella, passando per Corso Dante e Piazza Garibaldi), l'Icona sarà poi portata alla Parrocchia San Bernardino, dove sarà celebrata la Santa Messa (ore 19.30), alla cui conclusione seguirà l'Atto di affidamento alla Vergine Maria.

Il **5 maggio** e il **10 maggio**, dopo la Santa Messa delle ore 19.00, alle ore 19.30 si svolgerà in Parrocchia un momento di preghiera mariana con i ragazzi e le loro famiglie, mentre il **6 maggio**, primo venerdì del mese, dopo la messa vespertina, la comunità parrocchiale si fermerà in adorazione del Santissimo Sa-

cramento. Sabato **7 maggio** l'Icona percorrerà le **vie del territorio parrocchiale** (a partire dalle ore 17.30), secondo il seguente itinerario: via Carnicella, Piazza Garibaldi, via La Vista, via Maranta, via A. Volta, via Zara, via Trieste, via Ten. Bufi, via Bovio, via F. Cavallotti, via Panunzio, via Cairoli, via Cap. Carabellese (qui, alle ore 19.00 sarà celebrata la Santa Messa), via Salvemini, via Cap. de Gennaro, via Amedeo, via Bari, via Cavallotti, Corso Umberto, via Tattoli.


L'**8 maggio** saranno celebrate le Sante Messe alle ore 9.00, ore 10.15, ore 11.30 e 19.30 e alle ore 12.00 sarà recitata la Supplica alla Beata Vergine Maria del SS. Rosario. Alle ore 20.30, si svolgerà in Parrocchia un concerto mariano, realizzato dal coro parrocchiale “*Harmonia Mundi*”, diretto dal M° Nicola Petruzzella.

Il **9 maggio** l'Icona attraverserà ancora il **territorio parrocchiale** (dalle ore 18.00), secondo il seguente itinerario: via Carnicella, Piazza Garibaldi, via La Vista, via Maranta, via Galeppi (qui, alle ore 19.00 sarà celebrata la Santa Messa), via Bovio, via Cattaneo, Via A. Volta, via Maranta, Corso Umberto, via Tattoli.

L'11 maggio, nella festività della "Médonne du tremelisse", la Comunità parrocchiale accompagnerà l'Icona della Madonna dei Martiri alla Basilica in processione, secondo il seguente itinerario: via Tatoli, Corso Umberto, via Respa, Piazza Vittorio Ema-

nuele II, via Sergio Pansini, via Madonna dei Martiri, Viale dei Crociati. L'arrivo è previsto per le ore 19.30, quando il Vescovo, Mons. Domenico Cornacchia aprirà la Porta Santa in Basilica, cui seguirà la solenne celebrazione eucaristica.

## Giubileo parrocchiale, dono di grazia per la comunità

 di Marianna Scattarelli e Paola la Forgia

Il **Giubileo parrocchiale della Misericordia**, dello scorso 17 aprile 2016, è stato uno degli eventi più importanti di questo anno pastorale per la Parrocchia San Bernardino. L'evento ha coinvolto non solo l'assemblea dei fedeli, ma tutti i gruppi e le associazioni parrocchiali).

Il pellegrinaggio verso la Porta Santa (Cattedrale) è iniziato con la processione del Crocifisso, seguito dalla Confraternita, dai ragazzi dell'ACR con le rispettive famiglie e da tutta la comunità.

Subito dopo, nella Cattedrale, grazie alla disponibilità di alcuni sacerdoti, i fedeli presenti si sono accostati al sacramento della Riconciliazione, una delle modalità per ottenere l'indulgenza plenaria (oltre al passaggio dalla Porta Santa, alla partecipazione alla santa Messa, alla recita del Padre Nostro e della Professione di fede e delle preghiere secondo le intenzioni del Papa). Nel contempo, i ragazzi delle classi quinta elementare e di prima media si sono impegnati nella trasposizione scenica di momenti evangelici riguardanti la Misericordia e Marianna Scattarelli ha riproposto il canto «L'amore quello vero» (dal musical «Chiara e Francesco»), in cui le parole di San Francesco e Santa Chiara celebrano l'amore "quello vero" verso il Padre Misericordioso.

Il Giubileo Parrocchiale è terminato con la celebrazione della Santa Messa e la recita delle preghiere per l'indulgenza plenaria, come indicato dal Santo Padre. Tra l'altro, questo evento parrocchiale si è svolto in una particolare domenica, quella in cui si



celebra la **figura di Gesù Buon Pastore**. «Gesù è buon pastore perché bello, perfetto, perché ci dona la vita eterna, il suo amore. Il suo è un Amore di Misericordia, il suo cuore è rivolto ai noi che siamo naufraghi e peccatori - ha affermato don Pasquale in un passaggio della sua omelia -. Se ci riconosciamo peccatori, Dio ci perdona, ma, se Gesù ci perdona, anche noi dobbiamo perdonare. Cosa sono le offese degli altri, in confronto alle offese che noi abbiamo fatto a Gesù. Solo quando noi perdoniamo, stiamo con Gesù e siamo felici».

Questa Festa della Misericordia è stata, indubbiamente, un dono di grazia per la comunità parrocchiale, offrendole un efficace stimolo al rinnovamento nella Carità e nella Misericordia per essere e vivere "misericordiosi come il Padre".

## Evangelii gaudium, incontro con don Vito Bufi

 di Marcello la Forgia

Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione. È questo lo slogan con cui **don Vito Bufi**, parroco della Cattedrale di Molfetta e direttore dell'Ufficio Pastorale della Diocesi, ha introdotto l'incontro comunitario parrocchiale dello scorso 22 aprile

sull'«*Evangelii Gaudium*», esortazione apostolica di Papa Francesco. Innanzitutto, don Vito si è soffermato sul concetto di Chiesa in uscita, più volte ribadito dal Papa e approfondito nel V Convegno Ecclesiale "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". «Nella Pa-

rola di Dio appare costantemente questo dinamismo di "uscita" che Dio vuole provocare nei credenti. Oggi, in questo "andate" di Gesù, sono presenti **gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa**, e tutti siamo chiamati a questa **nuova "uscita" missionaria**. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: **uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie**



che hanno bisogno della luce del Vangelo» (EG n.20).

Occorre, dunque, una **conversione pastorale**, in cui la pastorale ordinaria sia più espansiva e aperta e gli agenti pastorali siano in costante atteggiamento di "uscita". «La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione – scrive il Papa al n. 28 -. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario».

Fatta questa premessa sulla pastorale missionaria, don Vito ha ripreso le tentazioni che possono colpire gli operatori pastorali, così come le enuncia Papa Francesco, come l'**individualismo**, il **calo di fervore** (che Papa Benedetto XVI definiva relativismo etico) e l'**egoistica accidia paralizzante**. «Il problema [...] sono le attività vissute male, senza le motivazioni

adeguate, senza una spiritualità che permei l'azione e la renda desiderabile. Da qui deriva che i doveri stancano più di quanto sia ragionevole, e a volte facciamo ammalare» (EG n.82).

«Così prende forma la più grande minaccia, che è il grigio pragmatismo della vita quotidiana della Chiesa [...]. Si sviluppa la psicologia della tomba, che poco a poco trasforma i cristiani in mummie da museo» (EG n.83).

Una delle tentazioni più serie, aggiunge il Papa, è il **senso di sconfitta**, che ci

trasforma in pessimisti scontenti e disincantati dalla faccia scura e soffoca il fervore e l'audacia, cui si aggiunge un **vacuo senso di mondanità**, manifestazione di un immanentismo antropocentrico, e quella che Papa Francesco chiama "guerra tra di noi". «A coloro che sono feriti da antiche divisioni risulta difficile accettare che li esortiamo al perdono e alla riconciliazione, perché pensano che ignoriamo il loro dolore o pretendiamo di far perdere loro memoria e ideali. Ma se vedono la testimonianza di comunità autenticamente fraterne e riconciliate, questa è sempre una luce che attrae» (E.G. n.100).

Il rimedio a queste tentazioni, ha concluso don Vito, è vivere una spiritualità che permei la missione e la renda desiderabile, è vivere le relazioni nuove generate da Cristo, è «imparare a scoprire Gesù nel volto degli altri, nella loro voce, nelle loro richieste, imparare a soffrire in un abbraccio con Gesù crocifisso quando subiamo aggressioni ingiuste o ingratitudini, senza stancarci mai di scegliere la fraternità» (E.G. n.91).

## IL SANTO DEL MESE

### San Pasquale e la devozione al Santissimo Sacramento

a cura di Carmela Giancaspro e Teresa Bartoli

Maggio, mese dedicato alla Beata Vergine Maria, è solitamente indicato per la celebrazione della Prima Comunione, cioè del primo incontro del bambino con Gesù Eucarestia. Per questo, maggio è il mese più adatto per parlare di un Santo che si è distinto in modo speciale per la sua devozione alla Madonna e al Santissimo Sacramento: si tratta di **San Pasquale Baylon**, nato nel 1540 in Spagna e morto il 17 maggio del 1592.

Fin da bambino manifestò il suo amore a Gesù Eucarestia. Di origine contadina, all'età di sette anni, incaricato dai suoi genitori di custodire il gregge, si afflisse per non poter visitare di frequente il suo Gesù. Il pastorello supplì a



questa lacuna trascorrendo le lunghe ore del pascolo del gregge in meditazione e in preghiera. In gioventù, a lungo aspettò di essere accolto nel convento francescano in Valencia, presso il quale pasceva le proprie pecore regolando la sua giornata al suono delle campane: pregando quando i frati pregavano, cantando quando i frati cantavano e assistendo spiritualmente alle sacre funzioni che si celebravano nella chiesa conventuale.

Ammesso finalmente ai voti francescani, restò un umile frate laico che svolgeva con modestia e semplicità le più svariate funzioni, come quelle di cuoco, giardiniere o mendicante. In questo ritiro, tuttavia, il suo cuore godeva perché si trovava continuamente con l'amato: la Santissima Eucarestia. Infatti, ogni volta che i suoi compiti glielo permettevano, l'umile frate si prostrava ai piedi del tabernacolo in profonda adorazione. Spesso andava in estasi al momento della consacrazione. Era con Gesù Eucarestia che la sua anima si espandeva e traeva nuove forze per affrontare le lotte della vita: così il Divin Maestro gli rivelava i Misteri del Regno, nascosti ai saggi e ai dottori.

Senza aver fatto nessun tipo di studi, l'umile frate comprendeva la teologia più di molti maestri. Questo si rese manifesto una volta, quando, mentre era in Francia, fu interpellato da alcuni eretici circa la Presenza Reale del Signore Gesù nel Santissimo Sacramento. Affrontò con tanta sapienza i suoi interlocutori, dando loro una così perfetta spiegazione della dottrina eucaristica, che essi rimasero senza parole, insieme ai frati che lo accompagnavano, poiché costoro sapevano come egli non fosse uomo portato alle lettere, né tantomeno ai sacri insegnamenti. Dovunque andasse per chiedere la carità per il convento, il primo saluto era per l'ospite divino del Tabernacolo che gli dava forza per portare la parola di Dio fra la gente e compiere miracoli. Molte volte ottenne la guarigione di malati facendo un semplice segno della croce.

Quando morì, il giorno della Pentecoste, nella chiesa del convento, si stava consacrando il pane e il vino, e la sua anima volò per unirsi definitivamente a quel Gesù che aveva tanto amato durante la sua esistenza. Nella messa funebre celebrata dopo tre giorni dalla sua morte, fra lo stupore di tutti i presenti, i suoi occhi si aprirono due volte, una durante l'elevazione dell'Ostia, l'altra durante l'elevazione del calice, per riverire l'ultima volta su questa terra la Santissima Eucarestia. San Pasquale con il suo fulgido esempio ci invita a riconoscere il tesoro più grande che la Chiesa ha: il Sacramento dell'Eucarestia, il Cristo vivente.

## RUBRICA TEOLOGICO-LITURGICA

### La Messa: alcune buone norme comportamentali (I parte)

a cura di *Gaetano la Martire*

Per il rispetto dovuto alla casa del Signore e per una più corretta e responsabile partecipazione alla liturgia eucaristica, è utile ricordare nonché raccomandare alcune buone norme comportamentali, non sempre e non da tutti rispettate. «A Messa non si va con l'orologio in mano, non si devono contare i minuti»: lo ha ricordato Papa Francesco all'omelia della Messa celebrata nella Cappella della Domus Sanctae Marthae il 10 febbraio del 2014. È bene, dunque, che **si giunga in Chiesa con un congruo anticipo** rispetto all'orario di inizio della Santa Messa al fine di non arrecare disturbo agli altri fedeli e, soprattutto, per **prepararsi, nel raccoglimento e nella preghiera**, alla celebrazione. Allo stesso modo, prima di andar via, si deve attendere il saluto di congedo del celebrante e l'esecuzione completa del canto finale.

Il memoriale del sacrificio di Gesù richiede una partecipazione piena a tutte le sue parti. Non è ammissibile che si possa, volontariamente, arrivare in ritardo o andar via prima, ritenendo erroneamente che alcune parti della celebrazione si possano tranquillamente omettere. Per lo stesso motivo, durante la celebrazione della Messa non sono consentiti atti di devozione privata come recitare il S. Rosario. Ricordiamoci anche che nella casa del Signore **si entra vestiti decentemente**, non solo per la sacralità del luogo, ma anche per evitare scandalo e pettegolezzi. Prima ancora di entrare in Chiesa **spegniamo i telefonini** ed, una volta entrati, facciamo il Segno di Croce utilizzando l'acqua benedetta in ricordo del Battesimo che, rendendoci in Gesù figli di Dio, ci consente di partecipare alla Santa Assemblea. Rivolti all'altare maggiore, se nel tabernacolo, sotto le specie eucaristiche, è presente Gesù, eseguiamo una genuflessione piegando fino a terra il ginocchio destro, altrimenti, con un profondo inchino, salutiamo il Crocifisso sempre presente nel presbiterio, e ci portiamo al tabernacolo che custodisce il SS. Sacramento, mettendoci in inginocchio per un momento di adorazione.

Occupiamo un posto libero in prossimità dell'altare e degli altri fedeli in segno di unità e di comunione. Il silenzio e il raccoglimento devono caratterizzare non solo la nostra partecipazione all'Eucarestia ma il nostro stare in chiesa: sempre! In particolare, osserveremo scrupolosamente i momenti di silenzio meditativo previsti dopo l'ascolto del Vangelo o dell'omelia e dopo la distribuzione della Santa Comunione. È certamente cosa buona che i genitori portino i loro bambini perché si abituino sin dalla tenera età a partecipare alla celebrazione eucaristica, tuttavia devono vigilare continuamente su di loro affinché non diventino motivo di distrazione e di disturbo.

## ATTUALITA' **Terrorismo, un male che nasce dall'odio e dal fanatismo**

di *Marcello la Forgia*

**Terrorismo:** una parola che rappresenta non solo lo spauracchio che giustifica l'intervento militare in alcune zone geografica (Africa e Medio Oriente), ma anche l'incubo di molti cittadini che, trincerati nelle proprie case, hanno smarrito il senso cristiano dell'accoglienza e della solidarietà verso i fratelli più sfortunati, mischiando terrorismo, religione e immigrazione.

Innanzitutto, è opportuno sapere che il *terrorismo* è, di solito, originato da individui frustrati dalla loro incapacità di ottenere quello che, per loro, è il necessario cambiamento: avendo fallito, ricorrono alla violenza. Peraltro, è bene sfatare un altro stereotipo: il terrorismo non è prevalente nei paesi poveri o di religione musulmana e non c'è l'assoluta evidenza che sia legato alla povertà.

Senza dubbio, le caratteristiche generali di un sistema politico possono essere un fattore di sviluppo della *politica del terrore*: democrazie con limiti nella sicurezza, come anche una partecipazione sociale limitata e la repressione politica (es. Yemen, Siria e Libia). Inoltre, secondo alcuni intellettuali, la radice del **terrorismo islamico**, oggi il più presente sul palcoscenico dei mass media, è il *salafismo* (versione ultraconservatrice della religione), che intende applicare letteralmente la *shariah*, e la mancanza di un'interpretazione dell'Islam approvata e rigorosa.

«Il terrorismo è male perché nasce all'odio, perché non costruisce, ma distrugge, il nostro popolo capisce che la via del terrorismo non aiuta, che il cammino del terrorismo è fondamentalmente criminale. Preghiamo per tutte le vittime del terrorismo, mai più terroristi nel mondo». Le parole di **Papa Francesco**, pronunciate nel maggio 2014 in occasione della visita al monu-

mento alle vittime del terrorismo in Terra Santa, ben evidenzia la reale matrice del terrorismo, «*forma cieca ed efferata di violenza che non cessa di spargere sangue innocente in diverse parti del mondo*»: l'**odio**, l'egoismo, l'assenza totale di misericordia e perdono, il **fanatismo**. Papa Francesco ha anche sottolineato che «*non ci sono giustificazioni per questa guerra mondiale a pezzi*» e che «*Dio piange e piangiamo anche noi per questo mondo che vive per fare la guerra col cinismo di dire di non farla*».

Purtroppo, con l'attuale situazione internazionale, non basta la buona volontà del dialogo: occorre che musulmani, ebrei e cristiani autentici (per citare le tre religioni monoteiste più importanti) trovino

un autentico punto di incontro per esigere che tutti denunciino tutto ciò che è violenza nelle nostre comunità religiose, in particolare, la violenza esercitata in nome di Dio e della religione. Come è stato ribadito più volte dagli ultimi papi, in particolare da Benedetto XVI nel suo ormai famoso discorso di Regensburg del 12 settembre 2006, l'uso della violenza è una pretesa intollerabile che danneggia l'immagine di Dio e la religione.

Utilizzare il nome di Dio per giustificare la strada del terrore e della violenza è una bestemmia, come è inaccettabile, per i cristiani autentici, lasciarsi rapire dalla paura del terrore o scivolare in banali generalizzazioni e semplificazioni: talvolta non è la religione quanto le interpretazioni che si danno della religione a suscitare dei problemi, sotto la pressione di diretti interessi politici ed economici. Ovviamente sta all'intelligenza e alla responsabilità di ciascuno fare una lettura appropriata.



# PARROCCHIA SAN BERNARDINO - CALENDARIO MAGGIO 2016

1	DOMENICA
2	LUNEDÌ
3	MARTEDÌ
4	MERCOLEDÌ
5	GIOVEDÌ
6	VENERDÌ
7	SABATO
8	DOMENICA
9	LUNEDÌ
10	MARTEDÌ
11	MERCOLEDÌ
12	GIOVEDÌ
13	VENERDÌ
14	SABATO
15	DOMENICA
16	LUNEDÌ
17	MARTEDÌ
18	MERCOLEDÌ
19	GIOVEDÌ
20	VENERDÌ
21	SABATO
22	DOMENICA
23	LUNEDÌ
24	MARTEDÌ
25	MERCOLEDÌ
26	GIOVEDÌ
27	VENERDÌ
28	SABATO
29	DOMENICA
30	LUNEDÌ
31	MARTEDÌ

Parrocchia San Bernardino - Molfetta



## PEREGRINATIO ICONA della MADONNA DEI MARTIRI

*Médonne du tremelizze*  
4 - 11 MAGGIO 2016  
Parrocchia San Bernardino - Molfetta

### PROGRAMMA

**MERCOLEDÌ 4 MAGGIO**  
ore 17.30 - Sbarco dell'Icona presso il Duomo e fiaccolata verso la Parrocchia San Bernardino.  
ore 19.30 - Santa Messa e Atto di affidamento alla Vergine Maria.

**GIOVEDÌ 5 MAGGIO**  
ore 18.30 - Santo Rosario e Santa Messa.  
ore 19.30 - Preghiera mariana.

**VENERDÌ 6 MAGGIO**  
ore 18.30 - Santo Rosario e Santa Messa, esposizione del SS. Sacramento ed adorazione.

**SABATO 7 MAGGIO**  
ore 17.30 - Fiaccolata con l'Icona nel territorio parrocchiale.  
ore 19.00 - Santa Messa in via Cap. Carabellese.  
ore 20.00 - Rientro dell'Icona in Parrocchia.

**DOMENICA 8 MAGGIO**  
ore 9.00 - 10.15 - 11.30 - 19.30 - Sante Messe.  
ore 12.00 - Supplica alla Beata Vergine Maria Regina del SS. Rosario.  
ore 20.30 - Concerto mariano.

**LUNEDÌ 9 MAGGIO**  
ore 18.00 - Fiaccolata con l'Icona nel territorio parrocchiale.  
ore 19.00 - Santa Messa in via Galeppi.  
ore 20.00 - Rientro dell'Icona in Parrocchia.

**MARTEDÌ 10 MAGGIO**  
ore 18.30 - Santo Rosario e Santa Messa.  
ore 19.30 - Preghiera mariana.

**MERCOLEDÌ 11 MAGGIO**  
*Médonne du tremelizze*  
ore 17.30 - Fiaccolata di rientro dell'Icona in Basilica.  
ore 19.30 - Arrivo in Basilica, apertura della Porta Santa presieduta da S.E. Rev. Mons. Domenico Cornacchia e Santa Messa, durante la quale sarà offerto l'olio votivo.

Il Parroco don Pasquale Rubini

sanbernardino.diocesimolfetta.it | sanbernardino.molfetta@gmail.com

**RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE MENSILE**  
**1 MAGGIO - 8 MAGGIO**



È Possibile seguire gli appuntamenti della *Peregrinatio* sul sito parrocchiale, sul canale Youtube della Parrocchia e sui social network site (Facebook, Google Plus, Twitter, Instagram).



**Cineforum parrocchiale - ore 20.30**



Il **22 maggio** 29 ragazzi della Parrocchia san Bernardino si accosteranno al **Sacramento della Confermazione (Cresima)**: la Santa Messa delle **ore 10.00** sarà presieduta da **S.E. Mons. Domenico Cornacchia** che visiterà la Parrocchia per la prima volta, dopo il suo insediamento.

Guarda lo spot della Peregrinatio con il QRCode

**Gran Galà sotto le stelle - ore 19.30**

Il **12 giugno** l'Azione Cattolica della Parrocchia San Bernardino presenta il musical **"Amore sempre, oggi come ieri"**, che sarà realizzato all'**Anfiteatro di Ponente** (ingresso ore 20.00, sipario ore 20.30). Chi volesse partecipare, può richiedere gli **inviti** in Parrocchia, ai responsabili dell'Azione Cattolica parrocchiali o agli organizzatori.

L'AZIONE CATTOLICA  
PARROCCHIA SAN BERNARDINO  
PRESENTA

**AMORE SEMPRE, OGGI COME IERI**

domenica  
**12 giugno 2016**  
ingresso ore 20.00 - sipario ore 20.30

Anfiteatro di Ponente  
- Molfetta -

**INVITO**